NOTE COMPILAZIONE PFI

Quadro inziale. (A) Il biennio è concepito come un unico periodo didattico. Alla fine del primo anno, infatti, non si ha uno scrutinio, ma un cdc che verifica l’andamento didattico sulla base del PFI e lo “rimodula” in caso di necessità (per esempio, cambio di indirizzo o suggerimento frequenza di Iefp). In casi rari, ma possibili, lo studente non è ammesso al secondo anno. Questa indicazione andrà posta nel quadro iniziale (per individuare che si tratta di studente che ha ripetuto il primo periodo del biennio) e si compila a giugno.

1. I dati qui riportati sono desunti dal bilancio iniziale e devono essere coerenti con quanto rilevato. Se occorre, utilizzare la riga accanto a ciascun elemento, per effettuare specificazioni
2. Non sempre lo studente è in grado di esplicitare questo aspetto. Occorre aiutarlo a riconoscere le proprie attitudini e il valore di ciò che impara in vari contesti, riportarlo nel PFI e valorizzarlo nelle UDA. Un quadro successivo consentirà di andare più nel dettaglio
3. Questa informazione perverrà dai dati rilevati dalla psicologa e pedagogista. Quest’anno(2023-2024) non sarà possibile averla in tempo!
4. Dopo essersi accertati della presenza/mancanza di documentazione adeguata (segreteria didattica), trascrivere l’annotazione
5. Occorre condividere i risultati su classroom per facilitare la raccolta e avere un quadro generale utile al coordinatore per tracciare il profilo iniziale della classe
6. Indicare gli obiettivi prioritari, non tutti, in modo da focalizzare l’attenzione sulle necessità principali
7. Spesso il cdc rileva difficoltà presenti in alunni che non hanno certificazione. Ciò può essere legato ad un rifiuto da parte dello studente di essere identificato come portatore di un Bisogno Educativo Speciale. Occorre indagare con la Segreteria Didattica e da colloqui con la famiglia se era stato redatto per lui apposto PDP nelle classi precedenti. In caso negativo, lo si può tutelare con le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti atti alla situazione, che devono essere presenti in un PDP specifico in attesa di certificazione
8. Questa è la parte più importante del PFI. Nel biennio possono (non devono!) essere individuate fino a 264 ore di personalizzazione in tutto. La personalizzazione può avvenire o con attività specifiche indirizzate al singolo alunno, anche con possibilità di fuoriuscita dalla classe con un piccolo gruppo, ma anche all’interno di attività svolte con gli altri. Per esempio un’UDA può essere svolta con metodologia di lavoro di gruppo e differenziarsi all’interno dell’aula o in escursioni didattiche con compiti differenziati, ecc.

**N.B.** La personalizzazione si configura come una **proposta** della Scuola, indipendentemente dalla sua realizzazione, che può essere legata a fattori non sempre prevedibili

|  |  |
| --- | --- |
| **Accoglienza** | Si svolge all’inizio del primo anno (classi prime o primo anno di ingresso a scuola dello studente) da parte del tutor, attraverso un’accurata intervista svolta ad individuare le caratteristiche dell’allievo e a valorizzarne le peculiarità. **Occupa circa un’ora**In questa tipologia di intervento possono essere inseriti ulteriori colloqui di approfondimento svolti in varie situazioni **(Una due ore in tutto l’anno)** |
| **Attività di recupero** |  Ex Iscol@ Italiano **(fino a 6 ore)**Ex Iscol@ Matematica **(fino a 6 ore)**Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento in Italiano, Matematica, Inglese (10 ore),  Gruppo di livello nella trattazione delle UDA (nel lavoro di gruppo il compito è semplificatoPeer education (lo studente è aiutato da un compagno)Pausa didattica con attività differenziateAltro (indicare) |
| **Attività di potenziamento** (spesso si tratta delle stesse attività indicate per altri studenti nel recupero. Poiché si svolgono in contemporanea, per esempio, mentre un gruppo svolge il recupero col docente Iscol@, un gruppo sta col docente titolare e approfondisce) | Iscol@ Italiano  **(fino a 6 ore)**Iscol@ Matematica **(fino a 6 ore)**Gruppo di livello nella trattazione delle UDA (nel lavoro di gruppo il compito è più complesso)Peer education (lo studente aiuta uno o più compagni)Pausa didattica con attività differenziateAltro (indicare) |
| **Attività di sostegno alla realizzazione del progetto formativo individuale** (interventi di supporto al raggiungimento degli obiettivi educativi o di apprendimento) | Studio assistito (di solito gestito dal docente di sostegno con un piccolo gruppo)Intervento della Psicologa e/o pedagogistaProgetti del PTOF per particolari situazioni (progetti di inclusione, ricorso ad esperti esterni di varia tipologia che vengono in classe, quali gli operatori del Serd per le dipendenze da sostanze, da tecnologie o per il gioco d’azzardo), ma anche esperti collegati all’attuazione delle UDAAttività di mentoring (20 ore), SOLO per gli alunni a cui è stata indirizzata o si intende indirizzarla da parte del consiglio di classe |
| **Attività e/o progetti di orientamento/riorientamento** | Sono legati ai vari passaggi tra Iefp o a cambi di indirizzo in itinere**Attività di orientamento previste dal progetto di istituto** |
| **Attività in ambiente extrascolastico** | Partecipazione ad iniziative PCTO, convegni, attività formative, incontri con persone varie, in ambiente extrascolastico, anche in occasione di escursioni didattiche |
| **Alfabetizzazione italiano L2**(solo per alunni di madre lingua non italiana) | Attenzione! Solo per alunni di madre lingua non italiana e mediante apposito progetto. Il docente specializzato va cercato prioritariamente tra quelli presenti a scuola |

 N.b. Trattandosi di personalizzazione, il numero delle ore di ciascun riquadro, dove non esplicitamente indicato, è da attribuirsi avendo cura di non superare il tetto del biennio (132 ore annuali) e quello del triennio (idem)